

----- ALLEGATO "B" al Repertorio n. 6454 Raccolta n. 2816 -----

----- Statuto della "FONDAZIONE BERTUGNO MOULINIER" -----

----- Art. 1: Costituzione -----

La "Fondazione BERTUGNO MOULINIER", detta anche FBM - FONDAZIONE BERTUGNO MOULINIER PER LE ARTI, la CULTURA E LA FORMAZIONE trae origine dall'idea dell'artista Simone Bertugno e della curatrice, critica e storica dell'arte Magali Moulinier di favorire la comprensione e lo sviluppo dell'arte stimolando le coscienze con opere ed attività tese a sensibilizzare la società sul ruolo e l'importanza dell'arte come valore collettivo e quindi superindividuale. -----

In attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione della Fondazione è "FBM - FONDAZIONE BERTUGNO MOULINIER PER LE ARTI, la CULTURA E LA FORMAZIONE". -----

Una volta divenuto operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi della legge 6 giugno 2016 n.106, 593300297 la Fondazione potrà avviare le pratiche per l'iscrizione nel Registro stesso adottando a seguito di iscrizione l'acronimo "ETS" (Ente del Terzo settore.593300297Magali MOULINIER -----

----- Art. 2: Sede -----

La Fondazione ha sede legale in Roma Via Gabrio Serbelloni, 67 - 00176 ROMA (RM) Italia. -----

----- Art. 3: Scopo e principi -----

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili anche indirettamente e risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio sia nazionale che estero.

La Fondazione ha l'esclusivo perseguitamento di finalità culturale, di solidarietà ed utilità sociale e quindi l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, formative in tutti gli ambiti delle arti, della cultura umanistica e scientifica di interesse sociale, incluse attività ricreative, anche editoriali, di promozione, produzione e diffusione della cultura.

La Fondazione si propone di contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-artistico e culturale in Italia e all'estero - con particolare riferimento all'attualità contemporanea dell'ambito artistico in tutte le sue espressioni e manifestazioni - aggregando i soggetti che operano in questi settori.

Nel perseguitamento dei propri scopi la Fondazione intende:

- Promuovere in Italia all'estero la cultura e le arti in tutte le sue manifestazioni ed articolazioni anche intersestoriali;
- Istituire e gestire mostre, eventi, scuole d'arte, alta formazione specializzata per le arti applicate e i mestieri

dell'arte, incontri d'arte nazionali ed internazionali, dibattiti, congressi, seminari, studi, residenze d'artista; produzione di opere d'arte visiva, arte pubblica, street-art, lirica, drammatica, teatrale, letteraria, musicale, cinematografica, di costume e moda, design storico e contemporaneo, arti grafiche, comics, fotografia, multimedia e new media, video, interattività, installazione, arte performative, performance multimediali, danza e coreografia, live set, vj-set, digital art, spettacoli multimediali ed ogni forma di espressione artistica contemporanea innovativa; per la musica in ogni forma, colta (classica e lirica), di ricerca e sperimentale, elettronica o in ogni altra declinazione, purché abbia il carattere dell'innovazione e una portata culturale di spessore; -----

c) **Promuovere e sostenere** iniziative basate sulla creatività, destinate a potenziare il rapporto interattivo tra il campo artistico e diversi ambiti della vita sociale, **promuovere e sostenere** attività umanitarie, **promuovere e sostenere** la pratica artistica intesa in senso terapeutico di aiuto alle disabilità, anche cognitive e comportamentali; **promuovere e sostenere** l'arte come veicolo universale di scambio culturale tra comunità e culture differenti; di integrazione e aiuto al superamento del disagio sociale; -----

d) **Promuovere e sostenere** la realizzazione di progetti creativi di interrelazione tra lo specifico dell'arte e settori

produttivi dell'industria artistica, culturale e di altri settori di impresa privata; -----

e) Promuovere la produzione e l'edizione di oggettistica d'arte, multipli d'artista, abbigliamento d'arte, merchandising, eventi artistico- enogastronomici, editoria; radiodifusione sonora a carattere comunitario e culturale; -----

f) Promuovere l'attività formativa nell'ambito delle arti applicate e dei mestieri dell'arte, del saper fare come eccellenza caratteristica della cultura italiana, nonché la promozione, la divulgazione e la sensibilizzazione ai linguaggi

dell'arte, in ambito educativo, nella scuola di ogni ordine e grado e a livello universitario e delle accademie di belle arti e in collaborazione con i Conservatori, la promozione di approfondimenti specifici di alto livello accademico, in forma di corsi, laboratori, seminari, workshop, convegni, mostre, spettacoli e concerti; -----

g) Promuovere attività dirette all'infanzia ed in particolare l'organizzazione e gestione di luoghi, attività ed eventi formativi ed aggregativi per la prima età, oltre alla prestazione dei servizi connessi. Particolare importanza sarà data al rapporto tra tessuto urbano e cittadinanza e le arti intese come mezzo di coesione, arricchimento e scambio sociale e culturale tra le comunità multiculturali presenti sul territorio, in particolare nella città di Roma, ma anche sul territorio nazionale e internazionale. Particolare attenzione

sarà data alle periferie urbane, con un'opera di sensibilizzazione e diffusione artistica, coordinata e progettata con le realtà presenti sul territorio (scuole, associazioni, comunità, spazi culturali, comitati di quartiere, municipi). --

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili od opportune, ivi comprese, nell'osservanza dei limiti imposti dalle leggi vigenti attività di natura economica. -----

In particolare, la Fondazione potrà svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, fra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: -----

a) Promuovere la creazione di una rete fra fondazioni, musei e centri d'arte contemporanea, pubblici e privati, per la promozione dell'arte contemporanea a livello nazionale e internazionale; -----

b) Realizzare un network che possa rappresentare un punto di riferimento, di confronto e di interlocuzione - in Italia ed all'estero - nell'ambito della valorizzazione e della promozione del patrimonio storico-artistico e culturale e della produzione culturale contemporanea in tutte le sue declinazioni e le istituzioni culturali presenti sul territorio (musei, fondazioni, accademie straniere ed istituti di cultura, università pubbliche e private, gallerie e spazi culturali privati, associazioni); -----

**c) Valorizzare** l'arte italiana, antica, moderna e contemporanea, sia a livello nazionale che internazionale favorendo lo scambio interculturale con altre realtà artistiche internazionali;

**d) Promuovere e Sostenere**, direttamente o indirettamente, la progettazione, la produzione e lo sviluppo di progetti ed iniziative nei propri settori di attività, anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie;

**e) Realizzare** attività finalizzate alla valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico e culturale, tangibile e intangibile, promuovere tutela, restauro, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico attrattive verso il coinvolgimento di enti pubblici e privati, stimolando anche l'adozione di provvedimenti normativi dedicati;

**f) Indirizzare** lo studio e la pratica di rapporto tra arte, architettura ed ambiente, sia riguardo alla conservazione che alla progettazione, promuovere la realizzazione e divulgazione di progetti di architettura, paesaggistica e tutela del paesaggio, in una visione progettuale tesa alla sostenibilità ed attenta all'impatto ambientale ed ecologico;

**g) Favorire** dibattiti e progetti legati alle questioni della cultura, della storia, della letteratura, della scienza e scienze umane, in rapporto alle arti, al patrimonio storico-artistico, al paesaggio e alla sua tutela, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;

zionali ed internazionali suscettibili di contribuire al raggiungimento dei propri scopi; -----

h) **Intrattenere** rapporti di collaborazione, studio, ricerca, scambio di dati ed esperienze sociali ed economiche con enti, istituzioni, associazioni, organizzazioni e quanti altri operino nel campo della cultura umanistica e scientifica, dell'arte e della formazione in tutti gli ambiti correlati, svolgendo altresì attività di studio e sensibilizzazione; ----

i) **Istituire** laboratori destinati alle ricerche interdisciplinari propri all'arte moderna e contemporanea, visite guidate;

j) **Istituire** premi, borse di studio, in Italia e all'estero; -

k) **Effettuare in proprio o affidare a collaboratori esterni o istituti** le ricerche e gli studi, promuovere attività di documentazione nei campi disciplinari di competenza; edizioni d'arte, libri d'artista, documentari, catalogazione; -----

l) **Indirizzare** ricerche congiunte tra i rami artistici e scientifici, in relazione a un pensiero ecologico e di sostenibilità ambientale; -----

m) **Coordinare e valorizzare**, in un'ottica di sistema, le esperienze e le attività poste in essere dai propri aderenti sviluppando progettualità comuni, innovative e sostenibili; promuovere la conoscenza, la diffusione e valorizzazione culturale delle opere del Maestro Simone BERTUGNO e del lavoro di Magali MOULINIER, e dei soggetti che partecipano alla ricerca artistica e culturale della Fondazione; -----

- n) Favorire** lo scambio di esperienze e di informazioni fra i propri membri, al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse economiche e sfruttare in maniera efficiente le opportunità offerte dal mercato;
- o) Partecipare** ad associazioni, consorzi o altre forme associative, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi partecipando ove lo ritenga opportuno anche alla loro costituzione;
- p) Svolgere**, nei limiti imposti dalla legge, attività di raccolta fondi sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative, anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento pubblicati da enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e la raccolta di sponsorizzazioni;
- q) Realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti e attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività;**
- r) Stipulare contratti, convenzioni e, comunque, accordi di ogni genere e natura, con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;**
- s) Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti a qualsiasi titolo;**

t) Costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;

u) Avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato; -----

v) Avvalersi di prestazioni di lavoro volontario, tirocini nell'ambito dei programmi accademico-universitari e della scuola secondaria superiore (scuola-lavoro) con riconoscimento di crediti formativi -----

La Fondazione intende altresì uniformarsi nello svolgimento dello scopo ai seguenti principi: -----

a) esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e solidarietà sociale; -----

b) divieto di svolgere attività non previste dallo statuto sociale, salvo le attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, direttamente connesse alle attività di interesse generale e nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dall'articolo 6 del Codice del

Terzo settore; -----

c) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e comunque nel pieno rispetto della normativa stabilita dall'articolo 8

del Codice del Terzo settore; -----

d) obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione e il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, profitti, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività istituzionale e statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di solidarietà sociale, nel rispetto della normativa stabilita dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore; -----

e) obbligo di devolvere il patrimonio della fondazione, in caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, previo parere positivo dell'Ufficio indicato nell'articolo 45 del Codice del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni stabilite dall'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, seguendo le disposizioni di cui all'articolo 9 del Codice del Terzo settore; -----

f) obbligo di redigere il bilancio di esercizio e la relazione di missione, secondo le indicazioni di cui all'articolo 13 del Codice del Terzo settore e nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore, obbligo di redigere il bilancio sociale. -----

La Fondazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della

struttura, di elettività e di gratuità delle cariche salvo  
quei compensi e rimborsi spese ammessi per legge.

----- Art. 4 - Vigilanza -----

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazio-  
ne ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale  
in materia.

----- Art. 5: Patrimonio -----

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione qui costituito impiegabile ed uti-  
lizzabile per i scopi prefissati;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o verranno a  
qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stes-  
sa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa  
destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Euro-  
pea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pub-  
blici, istituzioni ed Enti sovranazionali.

----- Art. 6: Fondo di gestione -----

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e  
dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che  
non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo stato, da

enti territoriali o da altri enti pubblici; -----

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. -----

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per la realizzazione dei suoi scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa. -----

----- Art. 7: Durata ed esercizio finanziario -----

La Fondazione avrà durata illimitata. -----

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. -----

Entro il mese di novembre il Consiglio Direttivo approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo di quello decorso. -----

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile e delle leggi vigenti incluse le norme di cui al C.T.S. -----

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. -----

----- Art. 8: Organi della Fondazione -----

Sono organi della Fondazione: -----

- il Presidente della Fondazione; -----

- il Consiglio Direttivo; -----  
- L'organo di Controllo e/o il Revisore dei Conti o Collegio  
dei Revisori. -----

----- Art. 9 - Presidente della Fondazione -----

Il Presidente della Fondazione che sarà Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente può delegare singoli compiti sotto la propria vigilanza e responsabilità. -----

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. -----

Il Presidente può altresì accendere rapporti di conto corrente bancario con Istituti di Credito, operare a firma disgiunta con il medesimo Istituto e compiere quant'altro si renda necessario per la gestione dei rapporti bancari legati all'operatività amministrativa dell'ente. -----

Il ruolo del Presidente, ove necessario o ritenuto opportuno dagli organi della Fondazione può essere supplito e/o integrato dal Vicepresidente. -----

----- Art. 10 - Consiglio Direttivo -----

Il Consiglio Direttivo è composto da tre membri nominati dal Consiglio Direttivo e restano in carica sino all'approvazio-

ne del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati. All'atto dell'insediamento essi nominano nel seno del Consiglio il Vice Presidente. Qualora egli venga a mancare nel corso del mandato, essi provvedono alla sua sostituzione, per il tempo residuo del mandato.

L'ufficio è gratuito salvo compensi e/o rimborsi spese ammessi per legge.

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più componenti nominati, essi saranno sostituiti, ad iniziativa di chi li aveva nominati. I consiglieri subentrati durano in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera sulle questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, determinando gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione. Al Consiglio compete, tra l'altro

di:

- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;

- indire bandi per l'attribuzione di assegni e/o contributi funzionali all'attività;

- deliberare eventuali modifiche statutarie;

- deliberare in merito alla proposta all'Autorità competente per lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;

- individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività e del piano formativo della Fondazione;

- individuare gli eventuali dipartimenti o strutture operativi della Fondazione e procedere alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;

- nominare, ove necessario, un Direttore, come ufficio ausiliario del Consiglio Direttivo, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, determinandone il compenso,

so, i compiti, la durata e la natura dell'incarico;

- nominare l'organo di controllo, il Collegio dei Revisori od il Revisore dei Conti, determinandone i compensi;

- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto e dalla legge.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri, con propria deliberazione adottata nelle forme di legge.

#### --- Art. 11 - Consiglio Direttivo: convocazione e quorum ---

Il Consiglio Direttivo è convocato d'iniziativa dal Presidente o, in caso di impedimento o su suo incarico, da uno dei componenti.

Per la convocazione delle sedute del Consiglio non sono richieste formalità particolari, purché siano impiegati mezzi

1

idonei ad informarne tutti i membri, di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora; esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che può essere fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza dei tre membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da un componente a ciò delegato.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale sottoscritto da chi presiede la seduta e dal Segretario verbaliizzante, da scegliersi, a cura del Presidente, anche al di fuori dei componenti del Consiglio.

Non è ammessa la delega per la deliberazione e l'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), per i contratti eccedenti i limiti di valore stabiliti dal Consiglio Direttivo, per le liti passive ed attive.

----- Art. 12 - Organo di Controllo, -----

----- Revisore dei Conti od il Collegio dei Revisori -----

L'organo di controllo, il Revisore dei Conti od il Collegio dei Revisori (qualora necessari) sono nominati dal Consiglio Direttivo e sono scelti, laddove necessario, tra persone iscritte nel Registro dei Revisori legali. L'organo di controllo svolge le funzioni di legge. Il Revisore dei Conti od il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti od il Collegio dei Revisori può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il Revisore dei Conti od il Collegio dei Revisori resta in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

----- Art. 13 - Scioglimento -----

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere il patrimonio residuo ad altre Fondazioni od associazioni sempre costituite in forma di organizzazioni non lucrative o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190. della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla

legge. -----

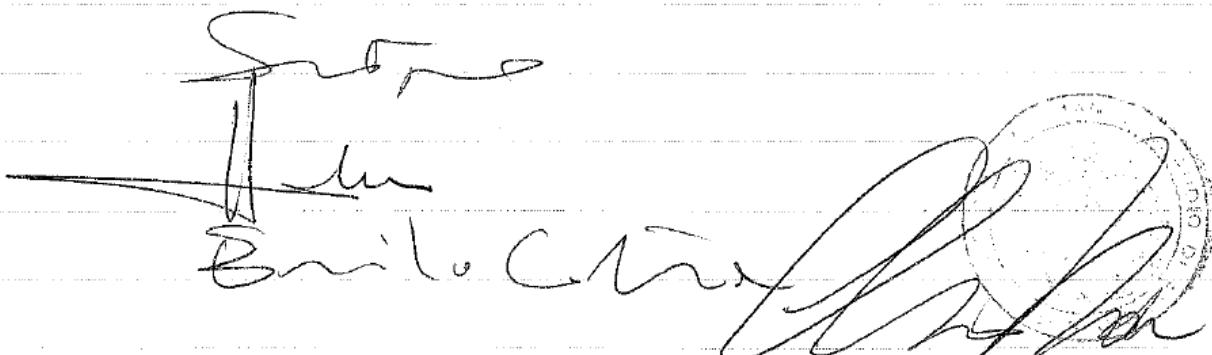
I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa torneranno nella disponibilità dei soggetti concedenti. -----

L'uso e le modalità di impiego dei beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere disciplinate le modalità di utilizzazione del bene medesimo. -----

A seguito di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la devoluzione avverrà secondo la normativa prevista dal Codice del Terzo settore. -----

----- Art. 14 - Completezza dello Statuto e Rinvio -----

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia e al Codice del Terzo settore, approvato con decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. -----



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read "Enrico Cava". To the right of the signature is a circular official seal or stamp, which is partially obscured by the handwriting. The seal contains some text and possibly a logo, but it is not clearly legible.